



PAOLO GIULIETTI
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE “SANT'EUGENIO”
10-14 DICEMBRE 2025

LETTERA PASTORALE

AL PRESBITERO, AL DIACONO E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI BADIA DI CANTIGNANO, COSELLI,
GUAMO, VERCIANO E VORNO

*Dite agli smarriti di cuore:
“Coraggio, non temete!” (Is 35, 6)*

Carissimi fratelli e figli,
carissime sorelle e figlie,

nei pochi giorni di visita pastorale ho potuto vivere parecchi incontri, che mi hanno permesso di conoscere molte persone e realtà, di comprendere meglio la vostra Comunità parrocchiale e di condividere il cammino da voi percorso in questi ultimi anni. Sono grato al Signore per l'accoglienza ricevuta e per il clima sempre cordiale e disteso di ogni appuntamento. Sono molto contento, inoltre, di aver constatato la presenza di varie situazioni assai positive, in cui ho percepito l'azione dello Spirito. Ringrazio di cuore don Emanuele Andreuccetti e con lui tutte le persone che hanno collaborato alla preparazione e allo svolgimento della visita pastorale.

Con la presente lettera, a partire dall'esperienza vissuta, intendo fornire indicazioni per il cammino che vi attende nei prossimi mesi e che ci vedrà di nuovo riuniti in assemblea tra qualche mese. In quell'occasione presenterete il progetto pastorale che avrete elaborato per i prossimi tre anni, in modo da realizzare sempre meglio quell'integrazione in prospettiva missionaria che è il nostro futuro di Chiesa. Consegnereò al Consiglio pastorale anche una traccia di lavoro, per orientare la progettazione.

Nei tanti incontri vissuti in questi giorni ho verificato che il cammino di integrazione pastorale nella vostra Comunità è già molto avanti: molte attività sono già unitarie, senza che ciò abbia pregiudicato le differenze che caratterizzano le parrocchie. Il fatto di avere da diversi anni un unico parroco ha senza dubbio favorito questo processo.

L'integrazione va perseguita con convinzione, sapendo che le Comunità parrocchiali esistono per dare alla Chiesa un maggiore slancio missionario sul territorio e una migliore capacità di trasmettere la fede alle nuove generazioni. Se quindi assumerete la missione come orizzonte, riscoprendo e proponendo la rilevanza della fede per la vita concreta delle persone e delle comunità, si chiarirà sempre meglio la direzione del vostro cammino comune e risulteranno evidenti i processi da avviare e quelli da rafforzare. Quello che dice Isaia lo ripeto anch'io a voi: "Coraggio, non temetel!" I processi di riforma sono sempre faticosi e rischiosi, ma vale la pena iniziarli e portarli avanti con pazienza evangelica, senza lasciarsi confondere dalle inevitabili resistenze.

Come ho fatto negli incontri di questi giorni, voglio ribadire che il cammino futuro di questa Comunità parrocchiale è affidato soprattutto a voi, cari fedeli laici, che in forza del battesimo siete partecipi della missione apostolica. Ciascuno di voi ha ricevuto dallo Spirito doni e carismi, da mettere a disposizione della comunità cristiana. Il Concilio Vaticano II, il nostro Sinodo del 1998 e il Cammino sinodale ci esortano a recuperare il senso di corresponsabilità di tutti i battezzati. Se in questo territorio la Chiesa sarà più missionaria; se riuscirà a trasmettere la fede alle nuove generazioni; se vorrà trasformare la realtà in qualcosa che assomigli un po' più al Regno di Dio... ciò avverrà grazie a voi. Questo è il tempo in cui vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto. Questo è il tempo in cui essere protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipando con impegno e accettando, se occorre, incarichi e ministeri per edificare la casa comune.

In conclusione, carissimi, siamo chiamati a ripensare la presenza della Chiesa sul territorio in prospettiva missionaria e secondo logiche di integrazione, unendo le forze e condividendo progetti e visioni di largo respiro. Gli incontri vissuti nei giorni scorsi mi hanno convinto che saremo all'altezza di rispondere alle necessità del tempo presente. Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore, la fedeltà del suo amore e la potenza dello Spirito, fiduciosi nell'intercessione della Vergine e di sant'Eugenio, celeste Patrono della vostra Comunità parrocchiale.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Guamo, 14 dicembre 2025

+ Paolo Giulietti